

## AVVISO AL PUBBLICO

### **PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il sottoscritto Orzan Andrea Matteo, nato a Houston (USA) il 20/06/1975, in qualità di procuratore generale di FLYNIS PV 14 srl, con sede legale in Milano (MI), via Statuto n. 10

#### **COMUNICA**

di aver presentato alla Città Metropolitana di Torino istanza di avvio della Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40 e smi e dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e smi relativamente al progetto **Impianto agrivoltaico Chivasso, di potenza di picco pari a 5442,7 kWp, sito nel Comune di Chivasso (TO)**, localizzato in Via Cascina Ebreo, s.n.c. – Chivasso, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2: impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, esclusi gli impianti fotovoltaici non integrati con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW localizzati neppure parzialmente nelle aree e nei siti non idonei all'installazione dei medesimi impianti di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183 e non ricadente neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico installato a terra di potenza complessiva pari a 5.442,7 kWp, una produzione di circa 8,217 GWh/anno e contestuale utilizzo agricolo. In termini impiantistici, al fine di consentire adeguati spazi per il passaggio dei mezzi agricoli, i pannelli fotovoltaici verranno organizzati in stringhe costituite da inseguitori monoassiali a singola vela per un totale di 9384 moduli monofacciali in silicio monocristallino e 23 inverter di stringa. Le strutture di sostegno, in acciaio zincato opportunamente dimensionate per resistere alle raffiche di vento, saranno infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione e senza l'utilizzo di materiali cementizi o bituminosi. La superficie di progetto è di circa 9 ha, su complessivi 10,49 ettari catastali nella disponibilità del Proponente, mentre la superficie coltivata sarà di 7,57 ha.

La componente agro-ambientale prevede la perpetrazione dell'uso agricolo delle aree di progetto, con rafforzamento della filiera agricola e ambientale locale attraverso:

- il miglioramento dell'attuale conduzione del fondo, tramite un piano di gestione agronomica orientato ai principi dell'agricoltura conservativa e della lotta integrata, funzionale ad:
  - avviare la coltivazione di cereali da granella avvicendati a specie erbacee leguminose nell'area recintata sotto la superficie dei pannelli;
  - installare 20 arnie per la produzione di miele (e suoi derivati) in un'area posta a Sud-Ovest del sito di progetto.

Così concepita e strutturata, l'attività agricola sarà finalizzata anche a i) incrementare la biodiversità, ii) preservare la funzione produttiva delle terre, iii) tutelare il suolo dall'erosione, iv) migliorare progressivamente la fertilità del terreno e la quantità di carbonio organico, v) ridurre l'utilizzo di concimi e fitofarmaci;

- la piantumazione di fasce vegetate a valenza plurima con specie autoctone e la creazione di microhabitat attrattivi per la fauna minore, al fine di i) contribuire alla conservazione della biodiversità, ii) incrementare la protezione del paesaggio e dell'ambiente, iii) potenziare la creazione di nicchie ecologiche e, in generale, iv) rafforzare la rete ecologica locale. Tale intervento consentirà, infatti, di incrementare la presenza di aree rifugio e di corridoi ecologici di interconnessione per la fauna locale e l'avifauna terricola stanziale.

Secondo quanto previsto dal preventivo di connessione di E-Distribuzione (codice di rintracciabilità 312637864 e codice POD IT001E105237928), l'impianto sarà allacciato alla rete elettrica MT a 15 kV di Enel tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata mediante nuove linee MT alla cabina primaria AT/MT "Chivasso". La nuova linea di collegamento al punto di raccolta sarà realizzata in soluzione interrata con cavo tripolare a elica visibile, di lunghezza pari a circa 3456 m.

A fine vita, l'impianto verrà totalmente smantellato e rimosso con il conseguente recupero del sito, nel quale verrà mantenuto l'utilizzo agricolo, verosimilmente in condizioni di fertilità accresciuta.

Complessivamente l'impianto agrivoltaico permetterà di risparmiare circa 1'536,66 TEP/anno (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), riducendo le emissioni inquinanti e climalteranti prodotte da fonti energetiche primarie.

La documentazione è disponibile sul sito web della Città Metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/valutazione-depositati>

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 giorni (30 giorni se l'istanza è presentata ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 e smi) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, trasmettendoli al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA all'indirizzo PEC della Città Metropolitana di Torino:

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

o all'Ufficio di Deposito dei Progetti della Città Metropolitana di Torino, collocato presso lo Sportello Ambiente - corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino.

Il proponente

